

Italiano per competenze nella scuola secondaria di primo grado

Didattica laboratoriale,
proposte operative
e compiti di realtà

Giuseppina Gentili, Donatella Cicconi
e Sandra De Cesare

MATERIALI
DIDATTICA

presente **Scrittura**, quale vogliono le infra: **Parti**, che
za, come se fosse pubblico, e **giurato**. **Istrumento**
il M. R. S. Gaspar Capuccino, e Rey: Capellano del F
Fuenty di alli **Padro Scrogio**, e suoi eredi, a Sio
vo del **luogo di Delebbio** in **Valbellina**, a **scamp** **ione**
filto la **Caruccina di S. Barbara del Fente di Sueny**, a **pe**
Sanguinera, e questa **ff** anni **Nov**, quali **comminciano**, o **sia**

Erickson

ITALIANO PER COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La metodologia laboratoriale intreccia mediazione didattica e operatività, permette una programmazione trasversale e diversificata, stimola la cooperazione e la condivisione, incoraggiando un atteggiamento attivo di ricerca nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida.

Il risultato è una scuola che si pone l'obiettivo di rendere competenti i suoi allievi, organizza situazioni di apprendimento affinché ognuno di loro possa osservare, ricercare, fare ipotesi, progettare, sperimentare, discutere, argomentare le proprie scelte, negoziare con gli altri e costruire nuovi significati, per risolvere autonomamente e con responsabilità compiti di realtà.

Le caratteristiche specifiche della scuola secondaria di primo grado, con insegnanti diversi per le varie discipline, sembrano costituire talvolta un ostacolo alla sua piena applicazione, che prevede un approccio olistico e multidisciplinare alle proposte apprenditive.

Gli autori mostrano come sia possibile proporre modalità innovative di progettazione nelle quali la competenza da acquisire diventi il risultato di una pratica, di una riflessione e di un'interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato, in linea con le Indicazioni nazionali MIUR.

Italiano per competenze nella scuola secondaria di primo grado offre agli insegnanti percorsi didattici completi e flessibili per il curricolo di italiano delle tre classi, con dettagliate indicazioni e spunti di approfondimento.

1. ORALITÀ: ASCOLTO E PARLATO

- Interagire in scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti alle varie situazioni
- Ascoltare e comprendere testi di vario genere e tipologia, saperli esporre in modo efficace

LE AUTRICI

GIUSEPPINA GENTILI

Insegnante e formatrice multimediale. Attualmente, oltre a insegnare, si occupa del coordinamento dei gruppi di ricerca-azione IMAS (Intelligenze Multiple a Scuola) e svolge attività di formazione presso il Centro Studi Erickson.

DONATELLA CICCONI

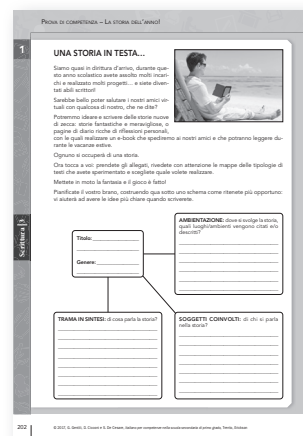
Insegnante di discipline letterarie presso la scuola secondaria di primo grado. Ha svolto per diversi anni la funzione di docente referente per l'intercultura, prendendo parte a numerosi laboratori di ricerca-azione.

SANDRA DE CESARE

Docente di discipline letterarie presso la scuola secondaria di primo grado. È animatore digitale e funzione strumentale per le nuove tecnologie presso l'Istituto Comprensivo di Rotella - Montalto delle Marche.



I laboratori offrono materiali e schede divertenti e originali.



L'apprendimento cooperativo promuove l'inclusione.

2. LETTURA

- Leggere e comprendere testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi
- Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi informazioni utili, metterle in relazione e sintetizzarle in funzione dell'esposizione orale

3. SCRITTURA

- Scrivere correttamente testi di vario tipo, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario
- Rielaborare testi, riassumendoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

4. RIFLESSIONE LINGUISTICA E LESSICALE

- Applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e del periodo
- Utilizzare in modo adeguato i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio

€ 20,00



9 788859 101392 1

www.erickson.it

8 LABORATORI + 4 PROVE DI COMPETENZA

INDICE

- 7 Introduzione
- 21 NUCLEO TEMATICO 1 – Oralità: ascolto e parlato**
- 23 AREA LABORATORIALE 1 Eccomi: sono qui!
- 37 AREA LABORATORIALE 2 Una parola tira l'altra!
- 69 PROVA DI COMPETENZA Curatori di eventi
- 77 NUCLEO TEMATICO 2 – Lettura**
- 79 AREA LABORATORIALE 3 Abili lettori
- 103 AREA LABORATORIALE 4 Strategie efficaci
- 123 PROVA DI COMPETENZA Agenti di viaggio!
- 133 NUCLEO TEMATICO 3 – Scrittura**
- 135 AREA LABORATORIALE 5 La bottega dello scrittore
- 175 AREA LABORATORIALE 6 Un po' di noi...
- 199 PROVA DI COMPETENZA La storia dell'anno!
- 209 NUCLEO TEMATICO 4 – Riflessione linguistica e lessicale**
- 211 AREA LABORATORIALE 7 Rifletti tu che rifletto anch'io!
- 239 AREA LABORATORIALE 8 Lingua al microscopio
- 269 PROVA DI COMPETENZA Correttori di bozze!

Il percorso laboratoriale progettato per il primo nucleo tematico parte dalla considerazione dell'oralità come insieme di dimensioni cognitive sviluppabili, che concorrono al consolidarsi delle competenze comunicative dell'individuo. Interazione, ascolto, comprensione e parlato costituiscono il focus attorno al quale ruotano le unità apprenditive, con una attenzione particolare alla dimensione attiva e costruttiva di chi apprende. Ascoltare e parlare, abilità chiave di qualsiasi processo comunicativo, si ritrovano nelle attività e nelle esperienze dei due laboratori proposti: vengono sperimentate, esercitate, sviluppate, incoraggiate e affinate per rispondere in modo efficace alle varie e diverse situazioni comunicative presentate. Le competenze individuate per il nucleo tematico che si concretizzano e si sviluppano nei percorsi laboratoriali inseriti sono:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri usando il dialogo come

strumento comunicativo per apprendere informazioni;

- partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno di parola e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ascoltare e comprendere testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- utilizzare le strutture specifiche delle diverse tipologie testuali per pianificare la comunicazione orale;
- esporre oralmente su argomenti di vario tipo, anche avvalendosi di supporti specifici.

A conclusione del percorso laboratoriale, per verificare il livello di padronanza raggiunto da ogni alunno nelle competenze indicate, si propone la prova di competenza «Curatori di eventi», nella quale si chiede ai ragazzi di organizzare la festa di fine anno scolastico occupandosi di tutti gli aspetti logistico-organizzativi.

INDICAZIONI MINISTERIALI 2012

Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia esattamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente. [...] La pratica delle abilità linguistiche orali

nella comunità scolastica passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ▶ Ascoltare testi prodotti da altri, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente
- ▶ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti)
- ▶ Utilizzare le conoscenze acquisite sui tipi di testo per comprendere e rielaborare quanto appreso durante l'ascolto
- ▶ Narrare esperienze, eventi e trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, in modo chiaro ed esauriente, ordinandole in base ad un criterio logico-cronologico e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione
- ▶ Descrivere oralmente, oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione
- ▶ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto

AREA LABORATORIALE 1 • Eccomi: sono qui!

Il primo laboratorio, composto da quattro unità di apprendimento, comprende proposte finalizzate a esercitare le capacità di ascoltare e farsi ascoltare, favorendo la consapevolezza dell'importanza di entrambe per una comunicazione efficace, in cui il soggetto sia attivamente coinvolto nell'esercizio della duplice dimensione cognitiva e affettiva. «Chi ascolta non recepisce soltanto messaggi ma mette in atto azioni mentali quali la comprensione dei differenti significati trasmessi, rileva rimandi e allusioni, opera inferenze, ricerca collegamenti e interpreta segni visivi e sonori.»¹

Le attività proposte stimolano gli alunni a sperimentare:

- ✓ l'ascolto degli altri: recepire le emozioni altrui per riflettere e osservare come ogni individuo reagisce alle diverse situazioni;
- ✓ l'essere ascoltati: parlare di se stessi, delle proprie sensazioni e del proprio mondo;
- ✓ l'ascolto e il racconto di sé: riflettere su se stessi attraverso il confronto con esperienze di altri coetanei, acquisendo una maggiore conoscenza di sé.

Il percorso proposto, ideato per favorire l'accoglienza in un nuovo ordine scolastico o l'inserimento in nuove classi, favorisce anche l'*orientamento*. La scuola ha il compito di sostenere l'alunno nel suo processo di autoconoscenza, consentendogli, gradatamente, di acquisire la consapevolezza delle proprie caratteristiche e potenzialità, aiutandolo a svilupparle in funzione di scelte future che passano necessariamente per la conoscenza della propria identità personale e delle proprie attitudini. Le unità di apprendimento presentate nel laboratorio impegnano gli alunni nella costruzione del proprio sapere: in esse sono invitati a sperimentare strategie per l'ascolto attivo mediante esperienze ludiche e di scoperta, schede e materiali diversificati quali letture, immagini, ascolti, atti a favorire la massima inclusività. A tal fine, in varie situazioni, gli alunni sono stati messi nella condizione di scegliere il loro canale di espressione preferenziale. Al termine del laboratorio, il compito di realtà richiede ai ragazzi di ricostruire, individualmente, il percorso sperimentato facendo tesoro del materiale raccolto e delle conoscenze acquisite per realizzare una presentazione di sé più dettagliata possibile.

Competenze di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri usando il dialogo come strumento comunicativo per apprendere informazioni ✓ Ascoltare e comprendere testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo ✓ Esporre oralmente su argomenti di vario tipo, anche avvalendosi di supporti specifici
Compito di realtà	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzare un autoritratto a collage
Obiettivi specifici di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare testi prodotti da altri, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente ✓ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti) ✓ Narrare esperienze, eventi e trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, in modo chiaro ed esauriente, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione

¹ Gentili G. (2015), *Il laboratorio di... italiano 2*, Trento, Erickson, p. 25.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Descrivere oralmente, oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione
Organizzazione della classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro individuale ✓ Lavoro a coppie ✓ Grande gruppo (disposizione circolare)
Organizzazione degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aula ✓ Aula (con spazio libero da arredi) o palestra/aula magna ✓ Aula multimediale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (SEQUENZA APPLICATIVA)			
UA	ATTIVITÀ	MATERIALI	OSSERVAZIONI
1	Eccomi, sono qui!	GOMITOLO DI LANA POST-IT CARTELLONE BIANCO O COLORATO Box 1	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
2	Raccontami di te	SCHEDA 1 SCHEDA 2 PC O TABLET	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
3	Il mio sogno nel cassetto	SCHEDA 3 SCHEDA 4 SCHEDA 5 ALLEGATO 1 ALLEGATO 2 PC O TABLET	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
4	Autoritratto a collage	SCHEDA 6 FOGLI A3 (ALBUM DA DISEGNO) COLLA FORBICI RIVISTE FOTOGRAFIE	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1

ECCOMI, SONO QUI!

- ✓ **MATERIALI:** gomitolino di lana, post-it, cartellone bianco o colorato, Box 1
- ✓ **LUOGO:** aula (con spazio libero da arredi) o palestra/aula magna

Descrizione

Questa attività è finalizzata a far riflettere gli alunni sull'*importanza dell'attenzione e dell'ascolto reciproco*. Per la formazione di un buon gruppo è indispensabile, infatti, saper ascoltare l'altro, mettersi in ascolto. Tutti in piedi, si crea un cerchio il più stretto e serrato possibile. Si utilizza un gomitolino per presentarsi al gruppo. Ciascuno a turno dice il proprio nome, scuola di provenienza e un aggettivo che lo descrive. Parte il primo ragazzo (ma potrebbe essere l'insegnante stesso a «rompere il ghiaccio»), che, tenendo in mano il gomitolino e avvolgendo il filo intorno al proprio polso, si presenta e lancia il gomitolino a un altro che, a sua volta, tenendo il filo ben teso, fa lo stesso, fino ad arrivare all'ultimo compagno.

In questo modo si viene a creare una sorta di ragnatela.² Nel corso delle presentazioni si chiede ai ragazzi di prestare particolare attenzione alle parole degli altri, perché, al termine dell'esperienza, verranno chieste loro alcune informazioni condivise dai compagni. Dopo che si è creata la ragnatela, per «sbrogliarla» si segue lo stesso ordine ma al contrario: si riparte dall'ultimo ragazzo, il quale, prima di rilanciare il gomitolino, dovrà ricordare il nome e le informazioni date del compagno da cui lo ha ricevuto.

Al termine, l'insegnante consegna agli alunni dei post-it chiedendo loro di riflettere sul senso del gioco e di rispondere, in maniera sintetica, alle domande stimolo presenti nel Box 1. In seguito l'insegnante legge i post-it (che verranno collocati su un cartellone) chiedendo alla classe di produrre una sintesi di tutta l'attività tenendo ben presenti le opinioni espresse dai compagni.

BOX 1**Domande stimolo**

- A cosa è servito il gioco?
- Quali riflessioni potete trarne?
- Di solito sei attento quando qualcuno parla?
- Cosa fai per ricordare le informazioni che ascolti?

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 2

RACCONTAMI DI TE

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 1, Scheda 2, PC o tablet
- ✓ **LUOGO:** aula, aula multimediale

Descrizione

La seconda attività mira a sviluppare la *capacità di comprendere il contenuto di un messaggio orale ascoltato*. L'insegnante divide la classe in coppie, consegnando a ognuna la Scheda 1 contenente la consegna del compito e una traccia stimolo finalizzata alla realizzazione di una intervista che gli alun-

² Un gioco simile, ma con modalità diverse adatte ad alunni più piccoli, è rinvenibile in: Gentili G. (2014), *Il laboratorio di... italiano 1*, Trento, Erickson, p. 29.

ni devono rivolgersi a vicenda. Si spiega ai ragazzi che lo scopo dell'intervista è quello di raccogliere più informazioni possibili sul compagno al fine di realizzarne una presentazione a tutta la classe e che dall'accuratezza dell'intervista dipenderà la qualità del compito finale. Il lavoro, oltre che esposto oralmente, deve essere organizzato in un formato digitale a scelta dell'alunno (ipertesto, PowerPoint, ecc.). L'insegnante consegna a ogni coppia anche la Scheda 2 e avvia un confronto e relativa discussione sulle tre strategie proposte, da mettere in campo per prendere appunti in modo efficace e funzionale e non dimenticare le informazioni date dal compagno.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3

IL MIO SOGNO NEL CASSETTO

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 3, Scheda 4, Scheda 5, Allegato 1, Allegato 2, PC o tablet
- ✓ **LUOGO:** aula, aula multimediale

Descrizione

La seguente attività ha lo scopo di far riflettere gli studenti su se stessi, in modo che imparino a conoscersi meglio e a prendere coscienza del proprio mondo interiore, scoprendo la bellezza e la possibilità di «volare in alto», nonostante le difficoltà e le delusioni che la realtà necessariamente pone. L'idea è quella di aiutare i ragazzi ad «ascoltarsi», a riconoscere le proprie passioni, i propri sogni e desideri e via via ad acquisire quella «percezione del futuro» che spesso, travolti dall'immediatezza generalizzata del «presente continuo»,³ non riescono più a cogliere. Parlare dei propri sogni, dei desideri profondi che ciascuno porta dentro di sé, condividerli e confrontarli con quelli degli altri aiuterà gli studenti a definirli meglio e soprattutto a individuare il progetto reale che è alla base della loro realizzazione, individuando possibili strade da percorrere. L'attività ha inizio con la consegna della Scheda 3, che propone l'ascolto del celebre discorso di Martin Luther King *I have a dream* («Io ho un sogno»)⁴ — tenuto il 28 agosto del 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington, al termine di una grande marcia di protesta per i diritti civili — per poi avviare un confronto nel grande gruppo rispondendo agli stimoli presenti nella scheda stessa. I ragazzi proseguono questo approfondimento con la Scheda 4, dove si chiede di pensare al proprio sogno e di condividerlo poi con un compagno. Nella discussione finale in circle time, il docente propone una riflessione sul diritto che ognuno ha di «sognare», sui grandi e piccoli sogni, sui propri e sul rispetto per quelli degli altri.

Al termine di questa prima fase di confronto collettivo, viene consegnata la Scheda 5 nella quale si invitano i ragazzi ad ascoltare con attenzione la canzone «Vola alto» di Renato Zero e, in coppia, ad analizzarne il testo (Allegato 1) per individuarne il significato e il messaggio veicolato. Dopo una prima veloce lettura individuale, i ragazzi in coppia discutono e completano una tabella con le loro conclusioni, che andranno poi condivise e argomentate anche con gli altri compagni. L'attività si conclude con un momento individuale nel quale si chiede (Allegato 2) di realizzare la carta di identità del proprio «sogno nel cassetto», avvalendosi anche della rappresentazione grafica relativa. Una volta realizzato l'elaborato, questo viene mostrato e illustrato da ogni ragazzo al gruppo classe e tutte le carte di identità realizzate andranno a comporre un cartellone da tenere in classe sempre visibile. Le riflessioni che scaturiscono da questa attività, così come dalla precedente, sono propedeutiche al compito di realtà dell'unità successiva. Si chiede infatti agli alunni di procurarsi e mettere da parte oggetti e immagini che rappresentino aspetti di sé, per costruire un collage personale.

³ Andreoli V. (2002), *I giovani e la cultura della fragilità*. Intervento al IX Convegno Nazionale di Pastorale Giovanile «Ma io vi dico – Nuove parole per la fede», Lignano Sabbiadoro (www.dbland.it/articoli/articolo.php?id=2361).

⁴ Tra le varie possibilità reperibili sul Web, si propone la visione del video «Martin Luther King – I have a dream» (www.youtube.com/watch?v=B8TB1CFd2kc).

DIARIO DAL PASSATO

Leggi il brano seguente, tratto dal diario di...

Scopri tu di chi si tratta e in che periodo storico è stato scritto. Che tipo di diario ti sembra?

Roma,
due giorni prima delle Idi di marzo

Finalmente sono a Roma!

Il viaggio a dorso del mulo è stato lungo e difficile. Sono sbarcato a Brindisi e da lì mi sono diretto a Roma, percorrendo la via Appia. Ho impiegato 12 giorni. Mi sono fermato a dormire in certi posti sporchi e puzzolenti e ho rischiato di essere derubato dai briganti.

Comunque eccomi qui, sano e salvo. Sono entrato nell'Urbe dalla Porta Appia. Quanta gente per strada all'interno della città! La maggior parte cammina lungo la strada a piedi. Solo i nobili si fanno portare in giro seduti su una lettiga portata a braccia da quattro schiavi. Questi si fanno largo urlando tra una folla di lavoratori, bambini, donne e uomini. Ci sono anche dei soldati che controllano la via a piedi o a cavallo.

Durante il giorno non è possibile usare i carri da trasporto; all'interno della città si può circolare solo dopo il tramonto. I carri per trasportare le merci, i cocchi con a bordo due o tre persone e le diligence per interi gruppi possono entrare in città solo di giorno e hanno un permesso speciale.

Durante il viaggio per giungere a Roma con il mio mulo ho viaggiato un po' a destra e un po' a sinistra. Così facevano anche i carri che incontravo. Per fortuna lungo la via Appia non c'è tanto traffico e gli incidenti sono rari.

Ora sono qui davanti a un'anfora di vino e miele e festeggio con il mio vecchio amico Livio, il profumiere. Resterò a Roma a lungo: voglio imparare da lui tutti i trucchi del suo mestiere.

Caio Peduceo

SCRIVO DI ME

Ottimo! Ora hai tutte le informazioni che ti occorrono per cominciare a scrivere, se non lo hai ancora mai fatto, la tua pagina di diario personale.

Si potrebbe iniziare scrivendo qualcosa di te stesso, ad esempio quello che hai pensato e cosa hai provato il primo giorno in questa nuova scuola... e di come ti senti ora!

Ti do alcuni spunti che ti potrebbero aiutare.

- Ricordi il tuo arrivo in questa scuola, il primo giorno? Come ti sentivi?
- Molte cose sono cambiate, da allora, e anche tu sei molto cambiato. Come sei ora? Quali sono i tuoi gusti musicali, cosa ti piace fare e con chi ti piace trascorrere il tuo tempo?

Queste sono solo alcuni suggerimenti: sono tante le cose di cui puoi scrivere...



DIARIO DI CLASSE!

Quelli che stai vivendo ti sembreranno, a volte, anni difficili e «complicati», ma a breve li ricorderai con tenerezza.

Dimenticherai tanti episodi, ma in te resterà traccia delle emozioni legate a questi eventi e, magari, ti farà piacere rileggere di tanto in tanto le esperienze che hai vissuto, attraverso le pagine del diario di classe che potrai comporre insieme ai tuoi compagni.

Questo è il nuovo incarico: scrivi, assieme ai tuoi compagni, un **diario di classe**, per annotare gli avvenimenti più rilevanti accaduti a scuola, dando particolare rilievo alle emozioni legate alla vita di classe e ai rapporti interpersonali tra voi e con gli insegnanti. Potete scegliere il supporto che preferite: un diario, un quaderno, oppure potete anche utilizzare l'app Documenti di Google Drive.

Tutti, di settimana in settimana, dovete partecipare, ma non necessariamente seguendo un ordine preciso, bensì quando ritenete di avere qualcosa di significativo da raccontare.



IN CORRISPONDENZA...

Che ne dici di conoscere nuovi amici, italiani e stranieri?

A noi sembra una ottima idea, ecco perché in consiglio di classe abbiamo deciso di intraprendere una corrispondenza con vostri coetanei di altre scuole (una in Italia e l'altra all'estero), giusto per esercitarci anche un po' con le lingue straniere, che non guasta mai!



Poi vi spiegheremo meglio i particolari di questo progetto, ma, per prima cosa, occorre presentarsi... per cominciare a conoscersi!

Prova a scrivere qui il testo di una e-mail per presentarti ai nuovi amici, descrivendo non solo come sei fisicamente, ma anche, e soprattutto, parlando dei tuoi interessi, dei tuoi hobby, dei tuoi progetti, di cosa sai fare e di cosa ti piacerebbe fare meglio.

Scrivi il testo, poi mostralo a un compagno, confrontati con lui, ascolta i suoi suggerimenti e poi correggi o integra se occorre. Tu farai lo stesso con lui... Non dimenticare poi di tradurlo! Mostra il tuo lavoro all'insegnante per una ultima finale revisione e poi invia l'e-mail.

e-mail ○ ○ ○

a:

cc:

Oggetto:

AA **RISPONDI** **INOLTRA** **ARCHIVIA**

PROVA DI COMPETENZA • La storia dell'anno!

Come prova di competenza, al termine del percorso laboratoriale sulla scrittura, gli studenti vengono invitati a scrivere dei brani, a scelta tra le diverse tipologie sperimentate, da inserire in un e-book e inviare ai coetanei con cui sono in corrispondenza. L'e-book contenente tutte le storie scritte dai ragazzi potrà anche essere stampato e consegnato agli alunni della scuola primaria come libro di lettura per le vacanze estive. La prova si struttura in due attività: la prima, ideativa e progettuale, richiede a ogni

studente di rivedere le mappe delle varie tipologie sperimentate e scegliere quella da realizzare. Successivamente, si procede a pianificare la storia e a realizzare uno schema con tutti gli elementi costitutivi che si vogliono inserire. A questa fase segue la seconda attività, di coppia, nella quale ognuno scrive la propria storia individualmente e poi la confronta con il compagno, correggendo gli errori o modificando se necessario la trama narrativa, accogliendo consigli e suggerimenti reciproci.

Competenze da verificare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrivere testi corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni comunicative ✓ Scrivere correttamente testi di vario tipo, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario
Organizzazione della classe	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro individuale ✓ Lavoro a coppie ✓ Grande gruppo (disposizione circolare)
Organizzazione degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aula ✓ Aula multimediale
Tempi di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicativamente 6-8 ore di lavoro in classe

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (SEQUENZA APPLICATIVA)			
	ATTIVITÀ	MATERIALI	OSSERVAZIONI
1	Una storia in testa	SCHEDA 1 ALLEGATO 1 ALLEGATO 2 ALLEGATO 3 ALLEGATO 4	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
2	Storie a quattro mani	SCHEDA 2 PC O TABLET	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

ATTIVITÀ 1

UNA STORIA IN TESTA

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 1, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4
- ✓ **LUOGO:** aula

Descrizione

La prima fase della prova ha inizio con la proposta dell'incarico da assolvere: scrivere dei brani a scelta tra le quattro tipologie sperimentate nei laboratori precedenti (favola, fiaba, fantasy e diario) per realizzare un e-book da inviare ai coetanei delle scuole con le quali gli studenti sono in corrispondenza. Con la Scheda 1, i ragazzi sono invitati individualmente a riprendere in considerazione le mappe di sintesi delle tipologie narrative affrontate (Allegati 1, 2, 3 e 4),¹ sceglierne una e cominciare a progettare la propria storia pianificandola e organizzandola in uno schema di lavoro. Nella Scheda 1 si fornisce uno schema di esempio, ma lo stesso può essere modificato, integrato e arricchito a discrezione di ogni ragazzo, per renderlo più efficace e funzionale alla scrittura della propria storia.

ATTIVITÀ 2

STORIE A QUATTRO MANI

- ✓ **MATERIALI:** Scheda 2, PC o tablet
- ✓ **LUOGO:** aula, aula multimediale

Descrizione

Con la seconda attività descritta dalla Scheda 2, i ragazzi, organizzati a coppie, danno inizio alla fase vera e propria di scrittura. La fase di redazione del testo rimane, comunque, un compito individuale; ognuno scrive il suo brano seguendo la mappa data e rispettando lo schema progettuale realizzato nella prima attività. Dopo aver scritto il proprio brano, ogni studente confronta il suo lavoro con quello del compagno all'interno della coppia, corregge e integra, se occorre, accogliendo i suggerimenti del compagno. A conclusione della prova, e prima di procedere alla scrittura dell'e-book, i brani saranno letti e riesaminati nel grande gruppo, con il supporto dell'insegnante, dove si raccoglieranno ulteriori suggerimenti e consigli di miglioramento. Al termine di questa fase collettiva, ogni coppia procederà alla scrittura della propria parte dell'e-book, che, una volta concluso, verrà inviato ai coetanei (o agli alunni della scuola primaria, all'interno di un progetto di continuità).

¹ Le mappe sono un adattamento da: Zordan R. (2014), *Autori e lettori: Testi ad alta comprensibilità 1*, Milano, Fabbri Editori, pp. 4, 24, 102, 301.